



Oggetto:

“AREA ATTREZZATA INCLUSIVA IN VIA DELL’OSTERIA – LE PIAGGE” - CUP H15I22000420001

Affidamento dei servizi attinenti l’ingegneria e l’architettura per il Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Esecuzione.

Disciplinare

Incarico di

Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione



Indice generale

1 OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	5
2.1 Normativa di riferimento.....	6
3 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO.....	9
4 MODIFICHE AL CONTRATTO.....	10
5 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	11
5.1 Modalità generali.....	12
5.2 Incarico di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione.....	12
6 VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA S.A. SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE.....	14
7 DURATA DEL SERVIZIO, TERMINI DI CONSEGNA, PENALI.....	15
7.1 Regole generali.....	15
7.2 Tempi di esecuzione.....	16
7.3 Penali.....	16
8 FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	17
9 DANNI E RESPONSABILITÀ.....	17
10 RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA.....	18
11 R.U.P.....	18



PREMESSA

Si riporta un breve riepilogo dell'iter di approvazione della proposta progettuale in oggetto e del relativo finanziamento:

- il D.L. del 16 giugno 2022, n. 68, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”, convertito, con modifiche, nella legge n. 108 del 5 agosto 2022 ha disposto al comma 5-bis dell'articolo 10 l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di un fondo con una dotazione pari a complessivi 5 milioni di euro per l'anno 2023, per l'attuazione di un programma sperimentale denominato “Dateci spazio” destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti al fine di favorire lo sviluppo psicofisico dei minori, il conseguimento degli obiettivi di rigenerazione del tessuto socioeconomico delle città, nonché il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici, anche periferici, secondo il modello urbano della città DG/2023/00460 - 2023/00524 intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City), per la realizzazione di parchi giochi innovativi;
- lo stesso comma 5-bis dell'articolo 10 del citato decreto-legge prevedeva l'ammissibilità a finanziamento nel limite massimo di 500.000 euro per interventi che non risultassero già destinatari di contributi e risorse sulla base di altra normativa regionale, nazionale o europea;
- con decreto interministeriale n. 352 del 27 ottobre 2022, adottato dal MIMS di concerto con il MEF sono stati definiti, fra l'altro, le finalità, oggetto e contenuto delle proposte (art. 3), i criteri di valutazione da parte dell'Alta Commissione istituita ai sensi dell'art. 1 comma 439 L. 160/2019 n. 160 (art. 4), i tempi e le relative modalità di erogazione del finanziamento (art. 6), le ipotesi di revoca (art. 8), nonché le modalità di monitoraggio del programma (art. 7);
- l'Amministrazione Comunale ha partecipato al programma sperimentale di cui sopra con un'unica proposta progettuale redatta dalla Direzione Ambiente, E.Q. Sviluppo Spazi Verdi Urbani, per la realizzazione di un'area attrezzata inclusiva in via dell'Osteria alle Piagge (quartiere 5), per l'importo complessivo di € 850.000, CUP H15I22000420001, chiedendo l'ammissione al finanziamento ministeriale per l'importo massimo consentito dal Bando di € 500.000 ai sensi dell'art. 2, trattandosi di area con superficie superiore a 500 mq;
- a seguito della valutazione delle proposte svolta dall'Alta Commissione di cui all'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale è stato ammesso a finanziamento per il totale dell'importo richiesto, come risulta dal decreto della Direzione Generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, prot. n. 20160 del 14 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 2023 al n. 2342, di “approvazione dell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento per l'attuazione del programma sperimentale denominato «Dateci spazio», finalizzato alla realizzazione di parchi gioco innovativi nei comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti, di cui al decreto-legge n. 68 del 16 giugno 2022, art. 10, da comma 5 bis a comma 5-sexies , convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 5 agosto 2022”, come da comunicato del MIT pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana s.g. n. 183 del 7.08.2023;



- il citato Decreto Direttoriale contenente l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento è stato comunicato all'Amministrazione con Prot. Gen. 259495/2023 da parte del MIT, Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane strumentali; - lo stesso Decreto Direttoriale prevede all'art. 2 che entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione, in forma di avviso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il Pag. 3 di 7 DG/2023/00460 - 2023/00524 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali - Direzione Generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali - stipuli con ciascun Comune beneficiario una Convenzione finalizzata all'attuazione delle proposte ammesse a finanziamento;
- con propria Deliberazione n. 460 del 3 ottobre 2023 la Giunta Comunale ha stabilito:
 - di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra il MIT, Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali - Direzione Generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali- ed il Comune di Firenze, al fine di attuare il progetto di realizzazione dell'area attrezzata inclusiva nel quartiere Le Piagge - via dell'Osteria - c.o. 230293 CUP H15I22000420001 - nell'ambito del programma sperimentale "Dateci Spazio";
 - di dare atto che l'intervento del complessivo importo di € 850.000,00 è finanziato come previsto dai cc.oo. 230293 (€ 500.000 trasferimenti ministeriali) e 230294 (€ 300.000 mutuo), DG/2023/00460 - 2023/00524 mentre per l'ulteriore importo di € 50.000,00 la Direzione Ambiente ha provveduto a richiedere specifica variazione al Piano Triennale degli Investimenti per l'inserimento nell'esercizio 2024 del relativo finanziamento mediante mutuo;
- con nota prot. 348399 del 31/10/2023 il RUP, Ing. Raffaele Gualdani, ha dato avvio alla verifica all'interno dell'Amministrazione di disponibilità all'espletamento della prestazione di progettazione; con nota prot. 0369370 del 21/11/2023 è stato comunicato il riscontro negativo relativo alla verifica;
- con DD/2023/11243 del 29/12/2023 è stato affidato al costituendo RTP costituendo Arch. Eugenio Salvetti (mandatario), Arch. Luca Scollo (mandante) CMA SRL (mandante) ed altri, il servizio attinente l'ingegneria e l'architettura per la Progettazione Esecutiva, comprensivo di Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione;
- in data 12/04/2024 il Progetto Esecutivo redatto dal RTP Arch. Salvetti è stato verificato con apposito verbale contenente osservazioni e prescrizioni;
- il Progetto Esecutivo è stato approvato con Delibera di Giunta n. 164/2024, con osservazioni e prescrizioni;
- successivamente alla risoluzione, da parte del progettista, delle osservazioni e prescrizioni contenute nel Verbale di Verifica del 12/04/2024, in data 17/05/2024, il Progetto Esecutivo redatto dal RTP Arch. Salvetti è stato verificato definitivamente con apposito verbale;
- il Progetto Esecutivo revisionato è stato approvato con DD/2024/03971 del 21/05/2024, con cui contestualmente è stata indetta la procedura aperta per l'individuazione dell'O.E. appaltatore dei lavori;



- in seguito alla chiusura della procedura aperta la Stazione Appaltante non ha ricevuto offerte;
- ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. 36/2023, in seguito alla procedura aperta andata deserta, si è proceduto, con DD/2024/05616 del 18/07/2024, ad indire una nuova procedura di gara, con la modalità della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando;
- sono attualmente in corso le procedure di affidamento.

1 OGGETTO DELL'APPALTO

1. Oggetto del presente appalto è l'affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura per :

a) Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione

inerenti l'intervento "AREA ATTREZZATA INCLUSIVA IN VIA DELL'OSTERIA – LE PIAGGE" finanziato nell'ambito del Programma Dateci Spazio del MIT.

Rientra nella prestazioni del presente servizio di CSE, anche l'attività di coordinamento per la posa in opera dei giochi inclusivi forniti dalla Ditta individuata dalla Stazione Appaltante; il CSE dovrà operare in modo tale che la posa possa essere effettuata senza interferire con le altre lavorazioni, rispettando il crono-programma e le fasi lavorative dell'intervento coordinandosi con il RUP e il DEC della Stazione Appaltante.

Il presente documento fornisce le indicazioni tecniche da seguire durante lo svolgimento delle prestazioni richieste, come meglio specificato negli articoli che seguono.

2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

1. L'ammontare dei lavori, indicato all'art. 2, c.1 del CSA del Progetto Esecutivo approvato, a cui si riferiscono le prestazioni indicate di cui all'oggetto è pari a € 588.582,04 (di cui € 31.057,25 per oneri della sicurezza).

Tale importo, come riportato all'art. 2, c.3 del CSA del Progetto Esecutivo approvato, è distribuito secondo le seguenti categorie omogenee al fine del calcolo degli importi delle prestazioni professionali:

- E.18 Verde e Arredo Urbano € 320.430,79;
- S.04 Strutture € 192.494,83
- D.04 Imp. Idr. e Irrigazione € 17.280,03
- IB.11 Imp. Fotovoltaico € 28.376,39

Per i servizi in oggetto relativi alle attività di Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Esecuzione l'incaricato dovrà operare secondo quanto disposto dalla normativa vigente, in particolare, dal D.lgs. 36/2023, dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. e dal D.M. Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 49/2018, tenendo comunque conto delle disposizioni del RUP e sotto la supervisione dello stesso.

2. Tutti gli elaborati relativi alla fase di esecuzione delle opere rimarranno di proprietà della Stazione Appaltante che potrà quindi utilizzarli a propria discrezione in maniera piena ed esclusiva.

Gli elaborati dovranno essere resi disponibili secondo le seguenti modalità:

- n. 1 copia dei file di ciascun elaborato dovrà essere trasmessa in formato editabile e compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della S.A. (file sorgente originale modificabile in forma non protetta – in formato DWG o DXF per gli elaborati grafici accompagnati dai relativi stili di stampa, in formato DOCX o RTF per gli elaborati di testo, in



formato BMP o JPG per gli elaborati fotografici, in formati XLSX per tabelle e schemi, in formato DCF o PWE per gli elaborati contabili) oppure nei formati richiesti dal RUP.

- n. 1 copia in formato PDF per la consultazione ed n. 1 copia in formato PDF firmati digitalmente dall'affidatario/i, nel formato stabilito congiuntamente con il RUP (tipicamente PDF/A).

Eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della realizzazione dei lavori saranno interamente a carico dello stesso.

Al termine dei lavori il professionista dovrà redigere e consegnare alla Stazione Appaltante gli elaborati *as-built* delle opere realizzate, con particolare riferimento a:

- arredi e giochi di ogni genere;
- alberature e arbusti;
- aree verdi;
- pavimentazioni;
- impianto idrico;
- impianto d'irrigazione;
- impianto d'illuminazione;
- impianto fotovoltaico;
- sottoservizi.

Gli elaborati *as-built* dovranno essere georeferenziati e consegnati nei formati concordati con il Servizio Parchi e Giardini anche al fine dell'inserimento dei dati nel SIVEP in uso al Comune di Firenze.

2.1 Normativa di riferimento

L'incarico conferito deve essere espletato nel pieno e puntuale rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 36/2023, nel D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora in vigore, nel D.Lgs. n. 81/2008, nel D.P.R. 327/2001, nel D.Lgs. 49/2018.

Inoltre, nello specifico, il Servizio di cui all'oggetto verrà eseguito ai sensi della normativa attualmente vigente in materia (si consideri l'elenco esemplificativo e non esaustivo):

- **NORME TECNICHE COSTRUZIONI**
 - D.M. 17.01.2018 - "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni";
 - Circolare Consiglio Sup. LL.PP. n.7 del 21.01.2018 - "Istruzioni per l'applicazione delle NTC";
 - Voto n°36 Consiglio Sup. LL.PP. Del 27.07.2007 - "Criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale";
 - Eurocodice 7.1 1997 - "Progettazione geotecnica; Regole generali";
 - Eurocodice 7.2 2002 - "Progettazione geotecnica; progettazione assistita da prove di laboratorio";
 - Eurocodice 7.3 2002 - "Progettazione geotecnica; progettazione assistita con prove in sito";
 - Eurocodice 8 UNI ENV 1998 - "Resistenza sismica, parte 5";
 - Ord.P.C.M. n°3274 del 20.03.03 e successive modifiche ed integrazioni;
 - D.G.R.T n°878 del 02.10.2012 - "Aggiornamento della classificazione sismica regionale in attuazione dell'OPCM 3519/2006 e ai sensi del DM 14.01.2008 - Revoca della DGRT 431/2006");



- D.P.G.R. n. 1/R del 19 gennaio 2022, “Regolamento di attuazione dell’articolo 181 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Disciplina sulle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico”;
- DGRT n. 81 del 30 gennaio 2022, “Regolamento n.1/R/2022 – Approvazione linee guida sulle tipologie e classi di indagini geologiche, geofisiche e geotecniche da allegare ai progetti da presentare ai sensi dell’art. 3 del Reg.1/R/2022”;
- D.P.G.R. n. 421 del 26/05/2014, “Aggiornamento dell’allegato 1 (elenco dei comuni) e dell’allegato 2 (mappa) della deliberazione G.R.T. n. 878 dell’8 ottobre 2012, recante “Aggiornamento della classificazione sismica regionale in attuazione dell’O.P.C.M. 3519/2006 ed ai sensi del D.M. 14/01/2008 - Revoca della D.G.R.T. 431/2006 e cessazione di efficacia dell’elenco dei Comuni a maggior Rischio Sismico della Toscana - D.G.R.T. 841/2007”;
- **URBANISTICA**
 - D.lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;
 - D.lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
 - L.R. 65/2014 “Norme per il governo del territorio” e s.m.i.;
 - Delibera del Comune di Firenze n.2015/C/00025, Regolamento Urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale. Approvazione (LR 1/2005, art. 17). Conclusione del processo decisionale VAS (LR 10/2010, art. 27);
 - Disciplina del Piano Operativo adottato con DC n. 6/2023, da applicare in via di salvaguardia ai sensi dell’art. 103 della L.R. 65/2014;
- **BONIFICHE E RIFIUTI**
 - D.lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
 - L.R. 25/1998 e s.m.i. (tra cui DGRT 61/2014);
- **TUTELA DEL VERDE URBANO**
 - Regolamento del Patrimonio arboreo della città del Comune di Firenze, approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 58 del 06/12/2016;
 - Regolamento comunale per la tutela degli animali del Comune di Firenze, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 285 del 3/05/1999, modificato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 25 del 22/04/2002, n. 25 del 7/04/2014 e n. 33 del 12/07/2021;
 - Legge 14 gennaio 2013 n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” e s.m.i.;
 - Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile, MITE, Comitato per lo sviluppo del verde pubblico;
- **INCLUSIVITA’**
 - D.P.R. 24 luglio 1996, n.503 – “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” ed al D.M. n.236/1989 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche” e s.m.i.;



- Legge Regionale Toscana n. 47/1991 (mod. L.R. 66/2003) “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche” e s.m.i.;
- RISCHIO IDRAULICO
 - L. R. n. 41/2018;
 - Piano Gestione Rischio Alluvioni della Regione Toscana
- NORME SU ATTREZZATURE LUDICHE E SPORTIVE
 - Norme UNI EN 1776 ed UNI EN 1777 aggiornate
 - Norme UNI EN 16630
- NORME CAM
 - Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde (approvato con DM n. 63 del 10 marzo 2020);
 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni. Adottati con DM 7 febbraio 2023, pubblicato nella G.U. n. 69 del 22 marzo 2022 ;
 - Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (approvato con D.M. 256 del 23 giugno 2022).
- NORME IMPIANTI
 - Disciplinare pubblica Illuminazione (Disciplinare Tecnico Attuativo per i servizi relativi alla Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità, approvato con determinazione dirigenziale 2016/DD/01267).
 - Piano della Luce del Comune di Firenze
 - Norme CEI specifiche per le diverse tipologie di impianti
 - D.M. n. 37 del 22-01-2008 “Norme per la sicurezza degli impianti.”
 - Disposizioni A.S.L
 - Disposizioni VV.FF.dlgs 36/20223



3 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

1. Le tipologie di categorie ed i relativi importi dei lavori necessari per la determinazione dei parametri e dei compensi, sono stati riassunti nella seguente tabella:

DEFINIZIONE CATEGORIE E VALORE OPERA ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 <small>(nota: per la fase dell'esecuzione il Dlgs 36/2023 non ha modificato il DM 17 giugno 2016 vedi all I.13 articolo 1 comma 2)</small>		Importo stimato dei lavori
E.18	Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto.	€ 320.430,79
S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo	192.494,83
D.04	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità	€ 17.280,03
IB.11	Campi fotovoltaici - Parchi eolici.	€ 58.376,39
	TOTALE	€ 588.582,04

I suddetti importi dei lavori sono desunti dal Capitolato Speciale di Appalto del Progetto esecutivo. Si precisa che la prestazione verrà affidata **a corpo** ed in quanto tale è indipendente da variazione degli importi definiti per le singole categorie di prestazione.

L'ammontare del corrispettivo per **il servizio di cui all'art. 1, c. 1, lett. a)** stimato secondo il D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D.lgs. 36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1 luglio 2023, con le spese stimate forfettariamente nella misura del 25%, è pari a **€ 17.860,00, di cui € 14.288,00 per compensi professionali e € 3.572,00 per spese, escluso C.N.P.A.I.A. ed IVA di legge:**

PRESTAZIONE PROFESSIONALE CSE	Importi
CSE [non ribassabile]	€ 14.288,00
Spese (25%) [ribassabile]	€ 3.572,00
C.N.P.A.I.A. (4%) di € 34.365,12	€ 714,40
IVA (22%) su compensi e C.N.P.A.I.A. (€ 44.331,00)	€ 4.086,37
TOTALE (IVA compresa)	€ 22.660,77

Ai sensi del combinato disposto dal D.lgs. 36/2023 e dalla L. n. 49/2023 recante "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali", l'importo per compensi professionali è considerato non ribassabile, mentre **l'offerta di ribasso dovrà essere formulata sulla parte delle spese.**



2. Le prestazioni saranno compensate sulla base del ribasso offerto dal professionista in fase di affidamento sull'importo delle spese, calcolate forfettariamente nella misura del 25% del compenso professionale.

3. Il valore complessivo dell'appalto, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 36/2023, è pari a € **17.860,00** (esclusa c.p. e IVA).

4. L'importo del servizio si intende fisso ed invariabile per tutta la durata dello stesso ed è comprensivo delle spese; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione/integrazione del compenso professionale offerto in sede di gara nel caso di aumento di costi di cui l'aggiudicatario non abbia tenuto conto in sede di offerta.

5. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3 bis del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., si attesta che i costi di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza del presente appalto sono pari a 0,00 (zero/00) euro, trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale.

6. La **prestazione principale** è quella relativa alla categoria:

- **E.18** - Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto.

7. Ai fini della corretta informazione si riporta quanto definito ai sensi di quanto dell'Art. 11 della Convenzione fra l'A.C. (Soggetto Beneficiario) ed il Ministero (Amministrazione):

- a) qualora nella esecuzione dei lavori il Soggetto beneficiario si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi l'Amministrazione non assume rapporti diretti, né riconosce agli stessi la possibilità di diritti d'autore.
- b) le eventuali, particolari convenzioni tra il Soggetto beneficiario e i detti gruppi di lavoro, professionisti e imprese dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche dell'Amministrazione e di accettare forme di controllo che essa riterrà via via opportuno effettuare al fine di garantire una efficace attuazione delle proprie funzioni.
- c) il Soggetto beneficiario esonera e tiene indenne l'Amministrazione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dalla presente convenzione.

4 MODIFICHE AL CONTRATTO

1. La Stazione appaltante ha la facoltà di apportare al contratto durante il suo periodo di efficacia, le modifiche eventualmente necessarie, nelle ipotesi individuate dall'art. 120 del D.lgs. n. 36/2023.

2. Clausola espressa revisione prezzi

E' possibile procedere alla revisione dei prezzi del presente appalto ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 36/2023, nei limiti delle risorse di cui al comma 5 del medesimo articolo, esclusivamente al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operino nella misura



dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui al comma 1, si utilizzano i seguenti indici sintetici elaborati dall'ISTAT: indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

Non si procede alla revisione dei prezzi in aumento quando la variazione dei prezzi è imputabile a fatto dell'Appaltatore. Si applica l'art. 60 del D. Lgs. 36/2023.

5 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1. Le prestazioni richieste nel presente disciplinare, di natura intellettuale, sono infungibili e rigorosamente personali e comunque collegate alle attività necessarie allo svolgimento delle funzioni di CSE. Il professionista incaricato, pertanto, rimarrà responsabile dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto. In particolare, le attività oggetto del presente affidamento dovranno essere espletate in modo da non comportare rallentamenti e/o ritardi dei lavori appaltati.

2. Si specifica che, ai sensi dell'art. 119, comma 3, del D.lgs. 36/2023 non si configurano come attività affidate in subappalto, per la loro specificità, le seguenti categorie di forniture o servizi:

a) l'affidamento di attività secondarie, accessorie o sussidiarie a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante (prove, indagini, ecc.).

3. Le singole fasi dei servizi affidati dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con la Stazione Appaltante, per il tramite del RUP/DEC.

4. L'avvio del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione avverrà con verbale di consegna del RUP/DEC, anche in via d'urgenza nelle more della sottoscrizione del Contratto/Disciplinare; l'incarico di CSE si concluderà con l'approvazione della DD di ammissibilità del Certificato di regolare Esecuzione redatto dal DL.

5. I servizi oggetto di affidamento dovranno essere svolti presso la sede dell'aggiudicatario e dovranno prevedere altresì tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti necessari presso la sede di esecuzione delle opere e presso gli uffici della Stazione Appaltante.

6. Nello svolgimento delle attività da dirigere, condurre, sovrintendere, coordinare, sorvegliare e vigilare, particolare cura ed attenzione dovrà essere posta nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse, dell'osservanza degli aspetti inerenti alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'igiene, dei lavoratori (con particolare riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

7. L'Aggiudicatario può avvalersi di propri collaboratori; in ogni caso, l'attività dei suddetti collaboratori avviene sotto la responsabilità diretta ed esclusiva dell'Aggiudicatario, che ne risponde sotto ogni profilo e senza riserva alcuna. Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto dell'incarico di cui al presente Disciplinare, sarà regolata mediante intese dirette ed esclusive tra gli interessati e l'Aggiudicatario, con oneri a totale carico di quest'ultimo.



8. Il RUP può, in ogni momento, chiedere all'Aggiudicatario, l'allontanamento immediato o la sostituzione dei predetti collaboratori, senza obbligo di motivazione.

9. L'Affidatario, nell'espletamento del presente incarico, dovrà tenere gli opportuni contatti con il R.U.P. In particolare, lo stesso è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta della amministrazione committente e a partecipare agli *audit* periodici (quindicinali) convocati dal RUP. È inoltre obbligato a rappresentare alla stessa amministrazione, ogni fatto di rilievo o emergenza che si verifichi nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, e che renda necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

10. L'Affidatario, secondo i criteri stabiliti nel presente capitolato d'onere, si impegna a partecipare alle riunioni indette dal responsabile del procedimento nonché alle conferenze di servizi ed a tutti quegli incontri ai quali il RUP ritenga opportuno che partecipi.

11. L'Affidatario, nell'espletamento del presente incarico, dovrà tenere gli opportuni contatti con le altre Amministrazioni o Enti terzi, coinvolti a qualsiasi titolo dalla realizzazione dell'opera, ciò anche al fine di conseguire pareri e autorizzazioni necessari per il corretto svolgimento del presente incarico, garantendo il corretto e rapido sviluppo del progetto, predisponendo e consegnando i necessari elaborati progettuali, prevenendo altresì eventuali richieste di variazioni progettuali in sede di approvazione finale.

12. È, ad ogni buon conto, da ritenersi ricompresa nell'incarico presente, l'assunzione di tutte le funzioni e responsabilità previste dalle norme vigenti in riferimento al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, con particolare riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, anche se non espressamente richiamate o citate nel presente Disciplinare.

5.1 Modalità generali

1. L'incarico conferito deve essere espletato nel corretto e puntuale rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 36/2023 e del DM 49/2018 per le parti ancora vigenti, nel D.lgs. n. 81/2008 e in tutta la normativa tecnica vigente.

5.2 Incarico di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione

Relativamente all'attività di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, il professionista incaricato dovrà seguire quanto disposto dal D.lgs. n. 81/2008 e dal Capitolato Speciale di Appalto, svolgendo tutte le attività di competenza previste dalle vigenti norme in materia di sicurezza ed in particolare, a titolo puramente esemplificativo e certamente non esaustivo, a:

- verificare l'adeguatezza del piano di sicurezza e coordinamento (PSC) alle condizioni di appalto e, eventualmente, provvedere all'adeguamento del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo di cui all'art. 91, comma 1, lettera b), D.lgs. n.81/2008;



- condurre, congiuntamente al RUP e al Direttore dei Lavori, le verifiche di competenza, previste dal D.lgs. 36/2023 e D.lgs. 81/08, sull'idoneità dell'impresa appaltatrice e delle eventuali imprese subappaltatrici, subaffidatarie, ecc., nonché sui contratti intercorrenti fra l'impresa appaltatrice e le imprese correlate;
- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 D.lgs. n. 81/2008 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro (art. 92 comma 1 lett. a D.lgs. n. 81/2008);
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza (POS), da considerare come piano complementare di dettaglio PSC, ove previsto, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, e adeguare il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), D.Lgs. n. 81/2008, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione (art. 92 comma 1 lett. c D.Lgs. n. 81/2008);
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 e alle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento (PSC), ove previsto, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate (art. 92 comma 1 lett. f D.lgs. n.81/2008);
- curare la redazione e l'aggiornamento della notifica preliminare;
- sospendere, segnalandolo immediatamente al RUP e al DL, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- redigere report delle attività svolte in cantiere, evidenziando eventuali criticità emerse e di cui deve aver tempestivamente informato il RUP.

Rientra nella prestazioni del presente servizio di CSE, anche l'attività di coordinamento per la posa in opera dei giochi inclusivi forniti dalla Ditta individuata dalla Stazione Appaltante; il CSE dovrà operare in modo tale, che la posa possa essere effettuata senza interferire con le altre lavorazioni, rispettando il cronoprogramma e le fasi lavorative dell'intervento coordinandosi con il RUP e il DEC della Stazione Appaltante.



6 VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA S.A. SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

1. Il RUP e l'eventuale DEC, se nominato, effettuano la verifica di conformità in corso di esecuzione al fine di accertare che la relativa prestazione sia stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e la verifica di conformità all'ultimazione delle prestazioni con il rilascio del relativo certificato entro sessanta giorni dal termine in cui devono essere completate le prestazioni come indicato nel presente documento.

2. La Stazione appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi, dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante.

3. L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Stazione Appaltante non esonera in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi né ne limita le proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

4. È facoltà della Stazione appaltante accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.

5. A tal fine, l'Aggiudicatario sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte della Stazione Appaltante e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

6. L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto.

7. In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione Appaltante, l'Affidatario ha facoltà di modificare la composizione del gruppo di direzione lavori indicato al RUP. In caso di modifiche non autorizzate dalla Stazione Appaltante, alla stessa è riconosciuta la facoltà di risolvere il Contratto.



8. La Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante medesima.

9. La mancata sostituzione del personale nel termine eventualmente indicato dalla Stazione Appaltante, così come l'inosservanza da parte dell'Affidatario anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

10. Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione appaltante per il corretto adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto.

11. Lo stato di avanzamento del contratto verrà esaminato con una frequenza stabilita dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante, mediante riunioni congiunte (*audit*), da tenersi presso la sede dell'Amministrazione, appositamente convocate dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante tenendo conto del sistema di interfaccia disciplinato nel presente Disciplinare. La partecipazione a tali riunioni non solleva in alcun modo l'Aggiudicatario dalle attività inerenti l'espletamento degli incarichi oggetto del presente affidamento.

12. Eventuali comunicazioni con carattere d'urgenza, dovranno essere tempestivamente trasmesse alle figure di riferimento indicate dalla Stazione Appaltante.

7 DURATA DEL SERVIZIO, TERMINI DI CONSEGNA, PENALI

7.1 Regole generali

1. Durante l'espletamento dell'incarico il professionista incaricato avrà l'obbligo di presenziare alle riunioni, conferenze, comitati che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Le verifiche da parte del Committente dell'attività di CSE non sollevano il professionista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali.

Si evidenzia che il presente incarico per servizi tecnici di Ingegneria ed Architettura viene affidato nell'ambito di una procedura finanziata con fondi speciali dell'Ministero delle Infrastrutture e Trasporti; il corretto espletamento dei servizi affidati entro i termini contrattuali riveste pertanto particolare importanza, in quanto ritardi nell'esecuzione dei lavori oltre i termini stabiliti dal Ministero finanziatore potrebbero comportare la revoca dei contributi assegnati all'Amministrazione Comunale e di conseguenza il verificarsi della mancata copertura finanziaria dei servizi e delle opere già appaltate. L'Amministrazione Comunale si riserva pertanto, in caso di responsabilità diretta del professionista, di rivalersi su di esso per i danni subiti.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi, con particolare riferimento alla perdita dei finanziamenti MIT per l'opera in oggetto.



7.2 Tempi di esecuzione

1. Il servizio di Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione, avranno inizio con verbale di consegna del RUP/DEC e termineranno con l'approvazione da parte della Stazione Appaltante del Certificato di Regolare Esecuzione redatto dal D.L.

Si precisa che:

- a) i giorni sono solari consecutivi, decorrenti o dalla data di stipula del contratto o dalla data di consegna del servizio, secondo le disposizioni del RUP/DEC;
- b) è facoltà dell'Affidatario, ai sensi dell'art. 121 del D.lgs. 36/2023, chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto; in tal caso il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito Verbale sottoscritto dall'Affidatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione è redatto analogo Verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto;
- c) la sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti;
- d) in relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

2. Qualora l'aggiudicatario non ottemperasse alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali ed alle indicazioni che gli verranno fornite dal RUP, quest'ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.

7.3 Penali

1. L'affidatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

2. Qualora la presentazione dei documenti relativi alle tempistiche stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto per la redazione degli Stati di Avanzamento dei Lavori, dello Stato Finale e del Certificato di Regolare Esecuzione venisse ritardata oltre i termini indicati nel suddetto CSA, verrà applicata, sulla base di quanto previsto dall'art. 126 c. 1 del D.lgs. 36/2023 una penale pari all'**uno per mille** dell'ammontare netto contrattuale che sarà trattenuta dalle spettanze del professionista. L'applicazione delle penali non potrà superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale, superato il quale l'Amministrazione Committente ha la facoltà insindacabile di risolvere il contratto.

Le penali applicate ai sensi dei precedenti commi verranno trattenute sul pagamento mediante la riduzione del compenso spettante al Professionista Incaricato, previa contestazione scritta con assegnazione di un termine di massimo dieci (10) giorni per la produzione di eventuali controdeduzioni.



L’Affidatario è l’unico responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell’esecuzione dell’appalto.

L’Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall’applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all’affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall’affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. L’applicazione delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun modo l’Affidatario del servizio dall’adempiere alle sue obbligazioni. L’applicazione delle penali di cui al presente articolo non preclude il diritto dell’Amministrazione ad agire per gli eventuali maggior danni subiti.

3. Si evidenzia che il presente incarico per servizi tecnici di Ingegneria e Architettura viene affidato nell’ambito di una procedura finanziata con fondi speciali del MIT; il corretto espletamento dei servizi affidati entro i termini contrattuali riveste pertanto particolare importanza, in quanto ritardi nell’approvazione delle varie fasi progettuali e nell’esecuzione dei lavori oltre i termini stabiliti dal Ministero finanziatore potrebbero comportare la revoca dei contributi assegnati all’Amministrazione Comunale e di conseguenza il verificarsi della mancata copertura finanziaria dei servizi e delle opere già appaltate. L’Amministrazione Comunale si riserva pertanto, in caso di responsabilità diretta del professionista, di rivalersi su di esso per i danni subiti. L’applicazione delle suddette penali non preclude il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi, con particolare riferimento alla perdita dei finanziamenti MIT per l’opera in oggetto.

8 FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. L’importo del servizio è finanziato con fondi del MIT nell’ambito del Programma denominato “Dateci Spazio”, nonché da un cofinanziamento dell’Amministrazione Comunale

2. La Stazione Appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale per le prestazioni in oggetto come segue:

- **20 %** dell’importo contrattuale all’atto dell’avvenuta consegna del Servizio;
- **30 %** dell’importo contrattuale all’emissione del SAL n. 2 (per circa € 300.000 di lavori);
- **30%** dell’importo contrattuale all’emissione del Certificato di Ultimazione dei Lavori;
- **Saldo del 20%** dell’importo contrattuale riferito alla prestazione, a seguito della emissione e ammissibilità del Certificato di Verifica di Conformità.

3. La liquidazione delle spettanze per le prestazioni di cui al presente disciplinare avverrà entro 30 giorni dalla presentazione di regolari notule o fatture rimesse dal professionista a seguito della positiva verifica, da parte del RUP, della regolare esecuzione del servizio.

9 DANNI E RESPONSABILITÀ

1. L’Affidatario solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all’esercizio delle attività di servizio affidate incluso l’eventuale esecuzione di prove ritenute necessarie sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell’Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.



2. L'Affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente servizio.

3. L'Affidatario è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Stazione Appaltante ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall'affidatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.

10 RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, lettera c-bis), della legge n. 183 del 2011, introdotto dall'articolo 9-bis, comma 1, della legge n. 27 del 2012, dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 1 del 2012, convertito dalla legge n. 27 del 2012, il tecnico incaricato dovrà essere dotato di una polizza assicurativa di responsabilità civile professionale, per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale delle attività di propria competenza.

11 R.U.P.

1. Il RUP è l'Ing. **Raffaele Gualdani** in servizio presso il Comune di Firenze – Direzione Ambiente, con sede presso la Villa di Rusciano, via B. Fortini n. 37, Firenze.

IL R.U.P.
Ing. Raffaele Gualdani
(documento firmato digitalmente)

Allegati:

- proposta progettuale del Comune di Firenze presentata al MIT e finanziata;
- progetto esecutivo, approvato con DD/2024/03971 del 21/05/2024.